

Mittente	Chiabrera Gabriello	Destinatario	Castello Bernardo
Data	19/9/1594	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Savona	Luogo arrivo	[Genova]
Incipit	Da che vi lasciai in villa de' Signori Giudice, io sono stato in Genova		
Contenuto	Dopo che ha lasciato il Castello alla villa del signor Giudice [?], riferisce di essere stato a Genova per uno "negozio della terra nostra", ma non ha potuto fargli visita. Ricorda di avergli mandato alcune "descrizioni" [cfr. lettera del 4.9.1594, 'Per dipingere una volta di loggia, o di sala, nella quale non fosse luogo'] e chiede notizie del disegno del Bergamo [Giovan Battista Castello, detto il Bergamasco] che gli ha promesso [cfr. lettera del 8.1594, 'Alla bella alba noi ci imbarcammo; andate pensando come io sono']. Chiede che faccia di sua mano il disegno per inserirlo in un "libretto di maestri vivi" che sta costruendo per suo "conforto": non sa quanto potrà valere questa sua lode, ma si impegnerà di cuore.		
Fonte	Gabriello Chiabrera, Lettere, a c. di Simona Morando, Firenze, Olschki, 2003, num. 54		
Compilatore	Chiesa Federica		
